

SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2374)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(MORO)

e dal Ministro degli Affari Esteri

(RUMOR)

di concerto col Ministro di Grazia e Giustizia

(REALE)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 DICEMBRE 1975

Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi, firmata a Ginevra il 29 ottobre 1971

ONOREVOLI SENATORI.

1. — La Convenzione internazionale per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi è stata adottata a Ginevra il 29 ottobre 1971 dalla Conferenza diplomatica convocata congiuntamente dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) e dall'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale (OMPI).

Ventitre Paesi, fra i quali l'Italia, ebbero a sottoscrivere. I Paesi firmatari salirono, poi, a 31 alla data del 30 aprile 1972, termine di scadenza previsto all'articolo 9 per la firma della Convenzione, mentre altri Paesi vi hanno aderito successivamente.

La Convenzione, sottoposta, ai sensi dell'articolo 9, alla ratifica o accettazione degli Stati firmatari, è aperta all'adesione di qualsiasi Stato membro dell'Organizzazione delle

Nazioni Unite, o di una delle istituzioni specializzate collegate alle Nazioni Unite, o dell'Agenzia internazionale dell'energia atomica, o parte nello statuto della Corte internazionale di giustizia.

In conformità all'articolo 11, la Convenzione è entrata in vigore tre mesi dopo la data del deposito del quinto strumento di ratifica. Attualmente essa è in vigore fra i seguenti 13 Paesi: Argentina, Australia, Ecuador, Figi, Finlandia, Francia, Messico, Panama, Regno Unito, Repubblica federale di Germania, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia.

2. — La Convenzione, stabilendo l'impegno degli Stati contraenti a proteggere i produttori dei fonogrammi, che sono cittadini degli altri Stati contraenti, contro la riproduzione illecita di esemplari e l'importazione e la distribuzione al pubblico di tali esemplari, rappresenta uno strumento internazionale specifico per la repressione del feno-

meno di sempre maggiore intensità della cosiddetta « pirateria del disco », ossia della riproduzione abusiva di dischi, bande e nastri.

Una siffatta tutela, che potrà attuarsi in base al sistema adottato nella propria legislazione dai singoli Stati mediante l'attribuzione di un diritto specifico, ovvero mediante l'applicazione delle norme sulla concorrenza sleale o anche per mezzo di sanzioni penali, comporterà nello stesso tempo, indirettamente, una possibilità di maggiore protezione anche a favore delle categorie degli artisti interpreti ed esecutori e degli autori, le cui esecuzioni o opere sono registrate nei fonogrammi.

3. — La legislazione italiana, con legge 22 aprile 1941, n. 633, sul diritto d'autore, tuttora vigente, già disciplina in modo organico ed adeguato il complesso dei diritti spettanti ai produttori di fonogrammi, negli articoli 72-78 (« Disposizioni sui diritti connessi all'esercizio del diritto di autore »). Va soltanto osservato che mentre i diritti garantiti dalla Convenzione non sono soggetti a formalità, per l'esercizio di tali diritti l'articolo 77 della legge citata prescrive il deposito, con carattere costitutivo, di un esemplare del disco o dell'apparecchio per il quale si chiede la protezione. Ma al riguardo la Convenzione stessa, proprio per le esigenze di quei Paesi che nella legislazione richiedono formalità quale condizione della protezione, stabilisce che le formalità stesse dovranno convenzionalmente intendersi soddisfatte con l'apposizione, sul disco o sull'involucro che lo contiene, del simbolo (P), accompagnato da varie altre indicazioni (articolo 5).

4. — La Convenzione, peraltro, dispone con norma espressa (articolo 9, alinea 4), che all'atto del deposito del proprio strumento di ratifica, di accettazione o di adesione ciascuno Stato deve essere in grado, in conformità della propria legislazione nazionale, di applicare le disposizioni della Convenzione.

È prevista, comunque, all'articolo 7, alinea 4, la facoltà per quegli Stati la cui legislazione nazionale in vigore al 29 ottobre

1971 dà rilievo ai fini della protezione del fonogramma, al criterio solamente del luogo della prima fissazione (ed è questo il caso dell'Italia - art. 78 della legge sul diritto d'autore) di dichiarare, mediante una notificazione depositata presso il Direttore generale dell'Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale, di applicare esclusivamente tale criterio anche ai fini convenzionali.

5. — L'organo consultivo specifico del Governo nelle materie attinenti al diritto di autore o ad esso connesse, il Comitato consultivo permanente per il diritto d'autore, ha espresso parere favorevole alla ratifica della Convenzione.

Ritenendo opportuna la ratifica stessa al fine di far beneficiare le industrie nazionali produttrici di fonogrammi della protezione negli altri Paesi aderenti alla Convenzione, è stato predisposto l'unito disegno di legge.

6. — Come proposto dal Comitato consultivo permanente sul diritto d'autore, per poter rendere possibile, in conformità al già citato articolo 9 della Convenzione, l'applicazione di talune particolari disposizioni convenzionali, si è ravvisata la necessità di introdurre nello stesso disegno di legge di ratifica alcune modifiche alla legge 22 aprile 1941, n. 633, e precisamente:

a) all'articolo 75 della legge viene aggiunto un altro comma, in relazione all'articolo 5 della Convenzione, che regola la durata dei diritti qualora sia stato apposto il simbolo (P) su tutti gli esemplari del disco con l'indicazione dell'anno di prima pubblicazione;

b) l'articolo 77 della legge viene sostituito per rispondere sia all'esigenza internazionale di adeguamento al già citato articolo 5 della Convenzione e sia anche all'esigenza di ordine costituzionale di uniformare il trattamento giuridico fra i produttori fonografici stranieri e quelli nazionali che altrimenti sarebbero assoggettati ad un trattamento meno favorevole;

c) la lettera e) dell'articolo 171 della legge è stata modificata, in maniera di estendere le sanzioni penali previste dall'articolo stesso, anche al caso di importazione di riproduzioni illecite di fonogrammi.

DISEGNO DI LEGGE
—

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione per la protezione dei produttori di fonogrammi contro la riproduzione non autorizzata dei loro fonogrammi, firmata a Ginevra il 29 ottobre 1971.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione di cui all'articolo precedente a decorrere dalla sua entrata in vigore in conformità all'articolo 11 della Convenzione stessa.

Art. 3.

Ai fini dell'applicazione della Convenzione menzionata all'articolo 1, sono apportate le seguenti modificazioni alla legge 22 aprile 1941, n. 633, per la protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio:

1) all'articolo 75 è aggiunto il seguente secondo comma:

« Nel caso in cui, a norma del secondo comma dell'articolo 77, non sia stato effettuato il deposito, la durata dei diritti è di trenta anni dalla data di fabbricazione del disco originale. »;

2) l'articolo 77 è sostituito dal seguente:

« I diritti previsti da questo Capo possono essere esercitati se sia stato effettuato il deposito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le norme del Regola-

mento, di un esemplare del disco o dell'apparecchio analogo.

Tuttavia le formalità del deposito di cui al primo comma, quale condizione dell'esercizio dei diritti spettanti al produttore, si riterrà soddisfatta qualora su tutti gli esemplari del disco o apparecchio analogo risulti apposto in modo stabile il simbolo (P), accompagnato dall'indicazione dell'anno di prima pubblicazione. »;

3) nell'articolo 171, primo comma, la lettera e) è sostituita dalla seguente:

« e) riproduce con qualsiasi processo di duplicazione dischi o altri apparecchi analoghi o li smercia, ovvero introduce nel territorio dello Stato le riproduzioni così fatte all'estero; ».

CONVENTION
POUR LA PROTECTION DES PRODUCTEURS DE PHONOGRAMMES
CONTRE LA REPRODUCTION NON AUTORISEE DE LEURS PHONOGRAMMES

Les Etats contractants,

préoccupés par l'expansion croissante de la reproduction non autorisée des phonogrammes et par le tort qui en résulte pour les intérêts des auteurs, des artistes interprètes ou exécutants et des producteurs de phonogrammes;

convaincus que la protection des producteurs de phonogrammes contre de tels actes servira également les intérêts des artistes interprètes ou exécutants et des auteurs dont les exécutions et les œuvres sont enregistrées sur lesdits phonogrammes;

reconnaissant la valeur des travaux effectués dans ce domaine par l'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture et l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle;

soucieux de ne porter atteinte en aucune façon aux conventions internationales en vigueur et, en particulier, de n'entraver en rien une plus large acceptation de la Convention de Rome du 26 octobre 1961 qui accorde une protection aux artistes interprètes ou exécutants et aux organismes de radiodiffusion, aussi bien qu'aux producteurs de phonogrammes;

sont convenus de ce qui suit:

Article 1

Aux fins de la présente Convention, on entend par:

- a) « phonogramme », toute fixation exclusivement sonore des sons provenant d'une exécution ou d'autres sons;
- b) « producteur de phonogrammes », la personne physique ou morale qui, la première, fixe les sons provenant d'une exécution ou d'autres sons;
- c) « copie », un support contenant des sons repris directement ou indirectement d'un phonogramme et qui incorpore la totalité ou une partie substantielle des sons fixés dans ce phonogramme;
- d) « distribution au public », tout acte dont l'objet est d'offrir des copies, directement ou indirectement, au public en général ou à toute partie de celui-ci.

Article 2

Chaque Etat contractant s'engage à protéger les producteurs de phonogrammes qui sont ressortissants des autres Etats contractants contre la production de copies faites sans le consentement du producteur et contre l'importation de telles copies, lorsque la production ou l'importation est faite en vue d'une distribution au public, ainsi que contre la distribution de ces copies au public.

Article 3

Sont réservés à la législation nationale de chaque Etat contractant les moyens par lesquels la présente Convention sera appliquée et qui comprendront l'un ou plusieurs des moyens suivants: la protection par l'octroi d'un droit d'auteur ou d'un autre droit spécifique; la protection au moyen de la législation relative à la concurrence déloyale; la protection par des sanctions pénales.

Article 4

Est réservée à la législation nationale de chaque Etat contractant la durée de la protection accordée. Toutefois, si la loi nationale prévoit une durée spécifique pour la protection, cette durée ne devra pas être inférieure à vingt ans à partir de la fin, soit de l'année au cours de laquelle les sons incorporés dans le phonogramme ont été fixés pour la première fois, soit de l'année au cours de laquelle le phonogramme a été publié pour la première fois.

Article 5

Lorsqu'un Etat contractant exige, en vertu de sa législation nationale, l'accomplissement de formalités à titre de condition de la protection des producteurs de phonogrammes, ces exigences seront considérées comme satisfaites si toutes les copies autorisées du phonogramme qui sont distribuées au public ou l'étui les contenant portent une mention constituée par le symbole © accompagné de l'indication de l'année de la première publication apposée d'une manière montrant de façon nette que la protection est réservée; si les copies ou leur étui ne permettent pas d'identifier le producteur, son ayant droit ou le titulaire de la licence exclusive (au moyen du nom, de la marque ou de toute autre désignation appropriée), la mention devra comprendre également le nom du producteur, de son ayant droit ou du titulaire de la licence exclusive.

Article 6

Tout Etat contractant qui assure la protection par le moyen du droit d'auteur ou d'un autre droit spécifique, ou bien par le moyen de sanctions pénales, peut, dans sa législation nationale, apporter des limitations à la protection des producteurs de phonogrammes, de même nature que celles qui sont admises en matière de protection des auteurs d'œuvres littéraires et artistiques. Toutefois, aucune licence obligatoire ne pourra être prévue sauf si toutes les conditions suivantes sont remplies:

- a) la reproduction est destinée à l'usage exclusif de l'enseignement ou de la recherche scientifique;
- b) la licence ne sera valable que pour la reproduction sur le territoire de l'Etat contractant dont l'autorité compétente a accordé la licence et ne s'étendra pas à l'exportation des copies;
- c) la reproduction faite sous l'empire de la licence donne droit à une rémunération équitable qui est fixée par ladite autorité en tenant compte, entre autres éléments, du nombre de copies qui seront réalisées.

Article 7

1. La présente Convention ne saurait en aucune façon être interprétée comme limitant ou portant atteinte à la protection accordée aux auteurs, aux artistes interprètes ou exécutants, aux producteurs de phonogrammes, ou aux organismes de radiodiffusion, en vertu des lois nationales ou des conventions internationales.

2. La législation nationale de chaque Etat contractant déterminera, le cas échéant, l'étendue de la protection accordée aux artistes interprètes ou exécutants dont l'exécution est fixée sur un phonogramme, ainsi que les conditions dans lesquelles ils jouiront d'une telle protection.

3. Aucun Etat contractant n'est tenu d'appliquer les dispositions de la présente Convention en ce qui concerne les phonogrammes fixés avant que celle-ci ne soit entrée en vigueur à l'égard de l'Etat considéré.

4. Tout Etat dont la législation nationale en vigueur au 29 octobre 1971 assure aux producteurs de phonogrammes une protection établie seulement en fonction du lieu de la première fixation peut, par une notification déposée auprès du Directeur général de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle, déclarer qu'il appliquera ce critère au lieu de celui de la nationalité du producteur.

Article 8

1. Le Bureau international de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle rassemble et publie les informations concernant la protection des phonogrammes. Chaque Etat contractant communique dès que possible au Bureau international le texte de toute nouvelle loi ainsi que tous textes officiels concernant cette question.

2. Le Bureau international fournit à tout Etat contractant, sur sa demande, des renseignements sur les questions relatives à la présente Convention; il procède également à des études et fournit des services destinés à faciliter la protection prévue par la Convention.

3. Le Bureau international exerce les fonctions énumérées aux alinéas 1) et 2) ci-dessus en collaboration, pour les questions relevant de leurs compétences respectives, avec l'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture et l'Organisation internationale du Travail.

Article 9

1. La présente Convention est déposée auprès du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies. Elle reste ouverte jusqu'à la date du 30 avril 1972 à la signature de tout Etat membre de l'Organisation des Nations Unies, de l'une des Institutions spécialisées reliées à l'Organisation des Nations Unies ou de l'Agence internationale de l'Energie atomique, ou partie au Statut de la Cour internationale de Justice.

2. La présente Convention est soumise à la ratification ou à l'acceptation des Etats signataires. Elle est ouverte à l'adhésion de tout Etat visé à l'alinéa 1) du présent article.

3. Les instruments de ratifications, d'acceptation ou d'adhésion sont déposés auprès du Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

4. Il est entendu qu'au moment où un Etat devient lié par la présente Convention, il doit être en mesure, conformément à sa législation interne, de donner effet aux dispositions de la Convention.

Article 10

Aucune réserve n'est admise à la présente Convention.

Article 11

1. La présente Convention entre en vigueur trois mois après le dépôt du cinquième instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion.

2. A l'égard de chaque Etat ratifiant ou acceptant la présente Convention ou y adhérant après le dépôt du cinquième instrument de ratification, d'acceptation ou d'adhésion, la présente Convention entre en vigueur trois mois après la date à laquelle le Directeur général de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle informe les Etats, conformément à l'article 13, alinéa 4), du dépôt de son instrument.

3. Tout Etat peut, au moment de la ratification, de l'acceptation ou de l'adhésion, ou à tout moment ultérieur, déclarer par notification adressée au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies que la présente Convention est applicable à l'ensemble ou à l'un quelconque des territoires dont il assure les relations internationales. Cette notification prend effet trois mois après la date de sa réception.

4. Toutefois, l'alinéa précédent ne saurait en aucun cas être interprété comme impliquant la reconnaissance ou l'acceptation tacite, par l'un quelconque des Etats contractants, de la situation de fait de tout territoire auquel la présente Convention est rendue applicable par un autre Etat contractant en vertu dudit alinéa.

Article 12

1. Tout Etat contractant a la faculté de dénoncer la présente Convention soit en son nom propre, soit au nom de l'un quelconque ou de l'ensemble des territoires visés à l'article 11, alinéa 3), par une notification écrite adressée au Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies.

2. La dénonciation prend effet douze mois après la date à laquelle le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies a reçu la notification.

Article 13

1. La présente Convention est signée, en un seul exemplaire, en langues anglaise, espagnole, française et russe, les quatre textes faisant également foi.

2. Des textes officiels sont établis par le Directeur général de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle, après consultation des Gouvernements intéressés, dans les langues allemande, arabe, italienne, néerlandaise et portugaise.

3. Le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies notifie au Directeur général de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle, au Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture et au Directeur général du Bureau international du Travail:

- a) les signatures de la présente Convention;
- b) le dépôt des instruments de ratification, d'acceptation ou d'adhésion;
- c) la date d'entrée en vigueur de la présente Convention;
- d) toute déclaration notifiée en vertu de l'article 11, alinéa 3);
- e) la réception des notifications de dénonciation.

4. Le Directeur général de l'Organisation Mondiale de la Propriété Intellectuelle informe les Etats visés à l'article 9, alinéa 1), des notifications reçues en application de l'alinéa précédent, ainsi que des déclarations faites en vertu de l'article 7, alinéa 4). Il notifie également lesdites déclarations au Directeur général de l'Organisation des Nations Unies pour l'éducation, la science et la culture et au Directeur général du Bureau international du Travail.

5. Le Secrétaire général de l'Organisation des Nations Unies transmet deux exemplaires certifiés conformes de la présente Convention aux Etats visés à l'article 9, alinéa 1).

EN FOI DE QUOI, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé la présente Convention.

FAIT à Genève, ce vingt-neuf octobre 1971.

Pour le Royaume d'Afghanistan :

Pour la République Sud-Africaine :

Pour la République Populaire d'Albanie :

Pour la République Algérienne Démocratique et Populaire :

Pour la République Fédérale d'Allemagne :

OTTO BARON VON STEMPEL

ELISABETH STEUP

Pour le Royaume de l'Arabie Saoudite :

Pour la République Argentine :

Pour le Commonwealth d'Australie :

Pour la République d'Autriche :

W. WOLTE

(28 April 1972)

Pour le Bahrein :

Pour la Barbade :

Pour le Royaume de Belgique :

Pour le Bhoutan :

Pour l'Union Birmane :

Pour la République de Bolivie :

Pour la République du Botswana :

Pour la République Fédérative du Bresil :

PAULO NOGUEIRA BATISTA

Pour la République Populaire de Bulgarie :

Pour la République du Burundi :

Pour la République Fédérale du Cameroun :

Pour le Canada :

F. SIMONS

Pour Ceylan :

Pour la République du Chili :

Pour la République de Chine :

Pour la République de Chypre :

Pour la République de Colombie :

DIEGO GARCES GIRALDO
Embajador

Pour la République Démocratique du Congo :

Pour la République du Costa Rica :

Pour la République de Côte d'Ivoire :

Pour la République de Cuba :

Pour la République du Dahomey :

Pour le Royaume du Danemark :

J. NØRUP-NIELSEN

Pour la République Arabe d'Egypte :

Pour la République d'El Salvador :

Pour la République de l'Equateur :

TEODORO BUSTAMANTE

Pour l'Etat Espagnol :

FRANCISCO UTRAY

Pour les Etats-Unis d'Amérique :

BRUCE C. LADD, Jr.

GEORGE D. CARY

Pour l'Empire d'Ethiopie :

Pour les Fidji :

Pour la République de Finlande :

JAAKKO ILONIEMI
(21 April 1972)

Pour la République Française :

FERNAND-LAURENT

Pour la République Gabonaise :

Pour la République de Gambie :

Pour la République du Ghana :

Pour le Royaume de Grèce :

Pour la République du Guatemala :

Pour la République de Guinée :

Pour la République de la Guinée Equatoriale :

Pour la République de Guyane :

Pour la République d'Haïti :

Pour la République de Haute-Volta :

Pour la République du Honduras :

Pour la République Populaire Hongroise :

Pour la République de l'Inde :

KANTI CHAUDHURI
Ad Referendum

Pour la République d'Indonésie :

Pour la République d'Irak :

Pour l'Empire d'Iran :

M. A. HEDAYATI

Pour l'Irlande :

Pour la République d'Islande :

Pour l'Etat d'Israël :

I. NATAN KOHN

Pour la République Italienne :

PIO ARCHI

Pour la Jamaïque :

Pour le Japon :

TORU NAKAGAWA
(April 21, 1972)

Pour le Royaume Hachémite de Jordanie :

Pour la République du Kenya :

JOSEPH ODERO-JOWI
(April 4, 1972)

Pour l'Etat du Koweït :

Pour le Royaume du Laos :

Pour le Royaume du Lesotho :

Pour la République Libanaise :

Pour la République du Libéria :

Pour la République Arabe Libyenne :

Pour la Principauté de Liechtenstein :

B. TURRETTINI
(28 Avril 1972)

Pour le Grand-Duché de Luxembourg :

MARCEL FISCHBACH

Pour la République Malgache :

Pour la République du Malawi :

Pour la Malaisie :

Pour la République des Maldives :

Pour la République du Mali :

Pour Malte :

Pour le Royaume du Maroc :

Pour Maurice :

Pour la République Islamique de Mauritanie :

Pour les Etats-Unis du Mexique :

LARREA RICHERAND

Pour la Principauté de Monaco :

LINDENFELD

Pour la République Populaire Mongole :

Pour la République de Nauru :

Pour le Royaume du Nepal :

Pour la République du Nicaragua :

A. MULLHAUPT

Pour la République du Niger :

Pour la République Fédérale du Nigéria :

Pour le Royaume de Norvège :

OLE ÅLGÅRD

(28 Aprile 1972)

Pour la Nouvelle-Zélande :

Pour le Sultanat d'Oman :

Pour la République de l'Ouganda :

Pour le Pakistan :

Pour la République du Panama :

A. E. BOYD

(28 April 1972)

Pour la République du Paraguay :

Pour le Royaume des Pays-Bas :

Pour la République du Perou :

Pour la République des Philippines :

ANASTACIO B. BARTOLOMÉ

(29 April 1972)

Pour la République Populaire de Pologne :

Pour la République Portugaise :

Pour le Qatar :

Pour la République Centrafricaine :

Pour la République de Corée :

Pour la République Démocratique Populaire du Yémen :

Pour la République Dominicaine :

Pour la République Khmère :

Pour la République Populaire de Chine :

Pour la République Populaire du Congo :

Pour la République du Viet-Nam :

Pour la République Socialiste Soviétique de Biélorussie :

Pour la République Socialiste Soviétique d'Ukraine :

Pour la République-Unie de Tanzanie :

Pour la République Socialiste de Roumanie :

Pour le Royaume-Uni de Grande-Bretagne et d'Irlande du Nord :

WILLIAM WALLACE, IVOR J. G. DAVIS

Pour la République Rwandaise :

Pour la République de Saint-Marin :

Pour le Saint-Siège :

SILVIO LUONI, THOMAS A. WHITE

Pour l'Etat Indépendant du Samoa-Occidental :

Pour la République du Sénégal :

Pour la République de Sierra Leone :

Pour la République de Singapour :

Pour la République Démocratique de Somalie :

Pour le Royaume du Souaziland :

Pour la République Démocratique du Soudan :

Pour le Royaume de Suede :

HANS DANIELIUS

Pour la Confédération Suisse :

P. CAVIN

Pour la République Arabe Syrienne :

Pour la République du Tchad :

Pour la République Socialiste Tchèque et Slovaque :

Pour le Royaume de Thaïlande :

Pour la République Togolaise :

Pour Trinité-et-Tobago :

Pour la République Tunisienne :

Pour la République Turque :

Pour l'Union des Républiques Socialistes Soviétiques :

Pour la République Orientale de l'Uruguay :

RAQUEL R. LARRETA DE PESARESI

Pour la République du Venezuela :

Pour la République Arabe du Yémen :

Pour la République Socialiste Fédérative de Yougoslavie :

ALEKSANDAR JELIĆ

Pour la République de Zambie :

TRADUZIONE NON UFFICIALE

NOTA BENE. — *I testi facenti fede sono unicamente quelli indicati nella Convenzione fra cui il testo in lingua francese qui sopra riportato.*

CONVENZIONE
PER LA PROTEZIONE DEI PRODUTTORI DI FONOGRAMMI
CONTRO LA RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA DEI LORO FONOGRAMMI

Gli Stati contraenti,

preoccupati dell'espansione crescente della riproduzione non autorizzata dei fonogrammi e per il danno che ne risulta per gli interessi degli autori, degli artisti interpreti o esecutori e dei produttori di fonogrammi;

convinti che la protezione dei produttori di fonogrammi contro atti del genere favorirà anche gli interessi degli artisti interpreti o esecutori e degli autori le cui esecuzioni e opere sono registrate sui detti fonogrammi;

riconoscendo il valore del lavoro effettuato in questo campo dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e dall'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale;

preoccupati di non arrecare pregiudizio in alcun modo alle convenzioni internazionali in vigore e, in particolare, di non ostacolare minimamente una più vasta accettazione della Convenzione di Roma del 26 ottobre 1961 che concede protezione agli artisti interpreti o esecutori e agli organismi di radiodiffusione, nonché ai produttori di fonogrammi;

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1

Ai fini della presente Convenzione, s'intende per:

- a) « fonogramma », qualsiasi registrazione esclusivamente sonora dei suoni provenienti da una esecuzione o da altri suoni;
- b) « produttore di fonogrammi », la persona fisica o morale che, per prima, registra i suoni provenienti da una esecuzione o da altri suoni;
- c) « copia », un supporto contenente dei suoni ripresi direttamente o indirettamente da un fonogramma e che incorpora la totalità o una parte sostanziale dei suoni registrati in tale fonogramma;
- d) « distribuzione al pubblico », qualunque atto il cui scopo sia di offrire delle copie, direttamente o indirettamente, al pubblico in genere o a una qualsiasi parte di esso.

Articolo 2

Ogni Stato contraente s'impegna a proteggere i produttori di fonogrammi che sono cittadini di altri Stati Contraenti contro la produzione di copie fatte senza il consenso del produttore e contro l'importazione di tali copie, allorché la produzione o l'importazione viene fatta in vista di una distribuzione al pubblico, nonché contro la distribuzione di tali copie al pubblico.

Articolo 3

Spetta alla legislazione nazionale di ogni Stato contraente adottare le misure con le quali sarà applicata la presente Convenzione e che comprenderanno una o più delle misure seguenti: la protezione tramite la concessione di un diritto d'autore o di un altro diritto specifico; la protezione tramite la legislazione relativa alla concorrenza sleale; la protezione tramite sanzioni penali.

Articolo 4

Spetta alla legislazione nazionale di ogni Stato contraente stabilire la durata della protezione concessa. Tuttavia, se la legge nazionale prevede una durata specifica per la protezione, tale durata non dovrà essere inferiore a venti anni a decorrere dalla fine, o dell'anno nel corso del quale i suoni incorporati nel fonogramma sono stati registrati per la prima volta, o dell'anno nel corso del quale il fonogramma è stato pubblicato per la prima volta.

Articolo 5

Allorché uno Stato contraente esige, in virtù della sua legislazione nazionale, l'adempimento di formalità quale condizione per la protezione dei produttori di fonogrammi, tale condizione sarà considerata soddisfatta se tutte le copie autorizzate del fonogramma che sono distribuite al pubblico o l'astuccio che le contiene recano una menzione costituita dal simbolo $\text{\textcircled{P}}$ accompagnato dall'indicazione dell'anno della prima pubblicazione, apposta in modo da mostrare chiaramente che la protezione è riservata; se le copie o il loro astuccio non permettono d'identificare il produttore, il suo avente diritto o il titolare della licenza esclusiva (tramite il nome, il marchio, o qualsiasi altra designazione appropriata), la menzione dovrà comprendere anche il nome del produttore, del suo avente diritto o del titolare della licenza esclusiva.

Articolo 6

Qualsiasi Stato contraente che assicuri la protezione tramite il diritto d'autore o un altro diritto specifico, o altrimenti per mezzo di sanzioni penali, può nella sua legislazione nazionale, porre delle limitazioni alla protezione dei produttori di fonogrammi, dello stesso tipo di quelle che sono ammesse in materia di protezione degli autori di opere letterarie e artistiche. Tuttavia, nessuna licenza obbligatoria potrà essere prevista se non previo adempimento delle condizioni seguenti:

- a) la riproduzione è destinata ad uso esclusivo dell'insegnamento o della ricerca scientifica;
- b) la licenza sarà valida soltanto per la riproduzione sul territorio dello Stato contraente la cui autorità competente ha concesso la licenza e non si estenderà all'esportazione delle copie;
- c) la riproduzione fatta in base alla licenza dà diritto a un'equa remunerazione che è stabilita dalla suddetta autorità tenendo conto, tra gli altri elementi, del numero delle copie che saranno eseguite.

Articolo 7

1. La presente Convenzione non dovrà in alcun modo essere interpretata come limitativa o arrecante pregiudizio alla protezione concessa agli autori, agli artisti interpreti o esecutori, ai produttori di fonogrammi, o agli organismi di radiodiffusione, in virtù delle leggi nazionali o delle convenzioni internazionali.

2. La legislazione nazionale di ogni Stato contraente stabilirà, all'occorrenza, la durata della protezione concessa agli artisti interpreti o esecutori la cui esecuzione è registrata su un fonogramma, nonché le condizioni alle quali essi beneficeranno di tale protezione.

3. Nessuno Stato contraente è tenuto ad applicare le disposizioni della presente Convenzione per quel che concerne i fonogrammi registrati prima che quest'ultima sia entrata in vigore nei confronti dello Stato considerato.

4. Ogni Stato la cui legislazione nazionale in vigore al 29 ottobre 1971 assicuri ai produttori di fonogrammi una protezione stabilita soltanto in funzione del luogo della prima registrazione può, con una notifica depositata presso il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, dichiarare che applicherà tale criterio invece di quello della nazionalità del produttore.

Articolo 8

1. L'Ufficio Internazionale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale raccoglie e pubblica le informazioni concernenti la protezione dei fonogrammi. Ogni Stato Contraente comunica non appena possibile all'Ufficio Internazionale il testo di ogni nuova legge nonché tutti i testi ufficiali concernenti tale questione.

2. L'Ufficio Internazionale fornisce a ogni Stato contraente, dietro sua richiesta, informazioni sulle questioni relative alla presente Convenzione; esso procede anche a degli studi e fornisce dei servizi destinati a facilitare la protezione prevista dalla Convenzione.

3. L'Ufficio Internazionale esercita le funzioni previste nei paragrafi 1) e 2) qui sopra in collaborazione, per le questioni riguardanti le loro competenze rispettive, con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e l'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Articolo 9

1. La presente Convenzione viene depositata presso il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Essa resta aperta fino alla data del 30 aprile 1972 alla firma di ogni Stato membro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, di una delle Istituzioni specializzate collegate all'Organizzazione delle Nazioni Unite o dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, o parte dello Statuto della Corte Internazionale di Giustizia.

2. La presente Convenzione sarà sottoposta alla ratifica o alla accettazione degli Stati firmatari. Essa è aperta all'adesione degli Stati indicati nel paragrafo 1) del presente Articolo.

3. Gli strumenti di ratifica, d'accettazione o d'adesione verranno depositati presso il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

4. Resta inteso che nel momento in cui uno Stato viene vincolato dalla presente Convenzione esso deve essere in grado, in conformità con la sua legislazione interna, di dare effetto alle disposizioni della Convenzione.

Articolo 10

Non è ammessa alcuna riserva alla presente Convenzione.

Articolo 11

1. La presente Convenzione entrerà in vigore tre mesi dopo il deposito del quinto strumento di ratifica, d'accettazione o d'adesione.

2. Nei confronti di ciascuno Stato che ratifica o accetta la presente Convenzione o vi aderisce dopo il deposito del quinto strumento di ratifica, d'accettazione o d'adesione, la presente Convenzione entrerà in vigore tre mesi dopo la data in cui il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale avrà informato gli Stati, in conformità con l'Articolo 13, paragrafo 4, del deposito del suo strumento.

LEGISLATURA VI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3. Qualsiasi Stato può, al momento della ratifica, dell'accettazione o dell'adesione, o in qualsiasi successivo momento, dichiarare mediante notifica indirizzata al Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite che la presente Convenzione viene applicata all'insieme o a uno qualsiasi dei territori di cui esso assicura le relazioni internazionali. Tale notifica avrà effetto tre mesi dopo la data del suo ricevimento.

4. Tuttavia, il paragrafo precedente non dovrà in alcun caso essere interpretato come se sottintendesse il riconoscimento o l'accettazione tacita, da parte di uno qualunque degli Stati contraenti, della situazione di fatto di qualsiasi territorio al quale la presente Convenzione viene applicata da parte di un altro Stato contraente in virtù di detto paragrafo.

Articolo 12

1. Qualsiasi Stato contraente ha la facoltà di denunciare la presente Convenzione, sia in nome proprio sia in nome di uno qualunque o dell'insieme dei territori previsti nell'Articolo 11, paragrafo 3), mediante una notifica scritta indirizzata al Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

2. La denuncia entrerà in vigore dodici mesi dopo la data in cui il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite avrà ricevuto la notifica.

Articolo 13

1. La presente Convenzione viene firmata in un solo esemplare, nelle lingue inglese, spagnola, francese e russa, i quattro testi facenti egualmente fede.

2. Saranno redatti dal Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, dopo aver consultato i Governi interessati, testi ufficiali nelle lingue tedesca, araba, italiana, olandese e portoghese.

3. Il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite notifica al Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale, al Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e al Direttore Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro:

- a) le firme della presente Convenzione;
- b) il deposito degli strumenti di ratifica, d'accettazione o d'adesione;
- c) la data d'entrata in vigore della presente Convenzione;
- d) qualunque dichiarazione notificata ai sensi dell'Articolo 11, paragrafo 3);
- e) il ricevimento delle notifiche di denuncia.

4. Il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale informa gli Stati previsti nell'articolo 9, paragrafo 1, delle notifiche ricevute in applicazione del paragrafo precedente, nonché delle dichiarazioni fatte ai sensi dell'Articolo 7, paragrafo 4). Egli notifica dette dichiarazioni anche al Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura e al Direttore Generale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro.

5. Il Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite trasmetterà due copie certificate conformi della presente Convenzione agli Stati previsti nell'Articolo 9, paragrafo 1).

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti, debitamente autorizzati a tal fine, hanno firmato la presente Convenzione.

FATTO a Ginevra, il ventinove ottobre 1971.